



**Archivio storico della Congregazione di carità  
di Olgiate Calco**  
1928 - 1937

A cura di  
Allegra Paci  
Fabrizio Monti  
Per Ebla Società cooperativa

## INDICE

Storia archivistica	p. 2
Soggetto produttore	p. 3

<b>Congregazione di carità di Olgiate Calco</b>	<b>p. 5</b>
---	-------------

Tipologia del livello di descrizione  
fondo

Estremi cronologici  
1928 - 1937

Consistenza archivistica  
fasc. 8

### Storia archivistica

Il presente inventario è relativo alla documentazione antecedente il 1953, anno in cui il Comune di Olgiate Molgora riassunse l'originaria denominazione che lo aveva identificato fino al 1927.

Nel 1927, a seguito della aggregazione ad Olgiate Molgora dei comuni di Calco e Mondonico, il comune assunse la denominazione di Olgiate Calco. In quel momento il carteggio degli archivi post unitari dei comuni di Olgiate Molgora, Calco e Mondonico furono riordinati e descritti in un unico inventario sommario; contestualmente i fascicoli furono classificati secondo il Titolario Astengo. Nel presente inventario questa parte di carteggio è andata a costituire le serie "Carteggio classificato ante 1927" dei rispettivi fondi: Olgiate Molgora, Olgiate Calco e Mondonico.

Nel 1949 il carteggio successivo al 1927, non toccato quindi dal precedente massivo intervento di riorganizzazione, subì lo stesso trattamento di riaccorpamento e riclassificazione dando luogo ad un inventario sommario con il carteggio 1928 - 1948. Nel presente inventario questa parte di carteggio è andata a costituire la serie "Carteggio classificato 1927 - 1948" del fondo "Comune di Olgiate Calco".

Gli inventari prodotti nel 1927 e nel 1949 hanno costituito la base delle descrizioni dei diversi fascicoli. Nelle descrizioni delle singole unità archivistiche si è inserito nel campo "contenuto" il riferimento al precedente inventario (es. In inventario Categoria I Amministrazione, classe 1 Ufficio Comunale, fascicolo 1, cartella 1). Si sono inoltre segnalate discrepanze e lacune.

Ad iniziare dal 1950 troviamo il carteggio così come è stato organizzato e classificato nel corso degli anni. Nel presente inventario il carteggio per gli anni dal 1950 al 1953 (data a cui arriva il nostro archivio) è andato a costituire una serie per ciascun anno.

Nel 1953, a seguito della sua ricostituzione in comune, venne restituito a Calco il suo archivio e Olgiate Calco assunse la precedente denominazione di Olgiate Molgora. Si segnala come sporadici pezzi dell'archivio di Calco siano ancora presenti nell'archivio di Olgiate Molgora.

Nel 1988 venne redatto un inventario degli atti prodotti dal 1968 al 1988. In introduzione a questo inventario troviamo alcune informazioni utili a inquadrare la storia archivistica e conservativa del nostro archivio.

Innanzitutto emerge che nel 1988 la documentazione era disordinatamente ammassata nel sottotetto della allora sede comunale, frammista a materiale eterogeneo. Per poter procedere con l'inventariazione l'archivio è stato quindi trasferito in un locale adibito ad archivio di deposito e si precisa che del materiale precedente al 1968 "non si è toccato nulla, ma sarebbe opportuno che tutto questo materiale fosse oggetto di una attenta revisione e di una definitiva inventariazione, evidenziando le vecchie segnature".

## Soggetto produttore

### Congregazione di carità di Olgiate Calco

#### Tipologia

Ente

#### Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

#### Estremi cronologici

1928 - 1937

#### Profilo storico / Biografia

Già denominato Olgiate Molgora, a seguito dell'aggregazione dei vicini Comuni di Calco e Mondonico - e delle rispettive istituzioni assistenziali - avvenuta nel 1927, il Comune mutò la propria denominazione in Olgiate Calco nel 1928. La Congregazione di carità iniziò ad operare con la consegna degli atti dalla precedente Congregazione denominata "di Olgiate Molgora".

Le origini delle Congregazioni di carità vanno ricercati nelle istituzioni delle Opere pie, istituzioni nate in Italia nel Medioevo, generalmente di natura confessionale e finanziate da lasciti privati o da congregazioni religiose. Esse costituirono fino all'inizio del XX secolo uno dei pilastri dei servizi assistenziali e sociali in Italia.

La legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal Consiglio comunale. La legge conteneva una disciplina articolata dei vari istituti assistenziali e caritativi, religiosi e laici, che il Regno d'Italia aveva ereditato dagli Stati preunitari. L'art. 1 designava con i termini di «opera pia» o «istituzione di assistenza e beneficenza» un ente morale che aveva come fine quello di «soccorrere le classi meno agiate, (...) di prestare loro assistenza, educarle, istruirle ed avviarle a qualche professione». Si trattava per lo più di enti che sfuggivano ad una qualificazione giuridica precisa: la loro struttura e la loro attività erano regolate in parte dal diritto comune e in parte dal diritto pubblico, e le risorse finanziarie di cui disponevano provenivano sia da rendite di carattere prevalentemente fondiario (rendite dei beni o lasciti di privati) sia da sussidi pubblici (comune, istituti di credito).

La Congregazione di carità di Olgiate Calco amministrava diversi legati e opere pie preesistenti, derivanti anche dall'aggregazione coi Comuni limitrofi, per esempio

- l'Opera pia "Calchi - Novati di Olgiate Molgora", con disponibilità annua di circa £ 50,00 (£ 20,00 per l'istituzione di una dote e £ 30,00 per la distribuzione del pane);
- il legato "Frigerio dottor cavalier ufficiale Francesco di Calco" proveniente da testamento del 24 maggio 1926 e autorizzato con decreto prefettizio 18 agosto 1928 n. 9883.2 div. II, per assistenza e beneficenza generica ai poveri, con rendita annua di £ 35,00.
- 

La legge del 1862 non modificò la situazione delle opere pie, poiché non si propose la creazione di un sistema pubblico di assistenza, preferendo riconoscere le istituzioni già esistenti, principalmente di carattere ecclesiastico, e delegando loro le relative funzioni. L'istituzione delle Congregazioni di carità accentuò invece la visione "localistica" di questo sistema, che assegnava alle amministrazioni locali un ruolo fondamentale di controllo e di gestione.

La legge 17 luglio 1890 n. 6972 (la cosiddetta "legge Crispi"), che può essere considerata la prima norma organica in materia di assistenza e beneficenza pubblica, ridefinì in maniera più sistematica le finalità e l'organizzazione delle Congregazioni di carità, al cui controllo furono sottoposte le istituzioni pubbliche di assistenza con una rendita inferiore a £ 5.000 annue e prive di propri organi di amministrazione, e quelle esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. La legge prevedeva che le Congregazioni fossero amministrate da un comitato, composto da un presidente e da un numero variabile di membri - in diretta dipendenza dall'entità della popolazione residente - ed eletto dal consiglio comunale, mentre la funzione di tesoriere era affidata all'esattore del comune. Un esempio di nomina del comitato si può trovare nel decreto prefettizio 18 gennaio 1936, con il quale si indicano

membri, per il quadriennio 1936 - 1939, i signori:

- Sala Marco di Silvio, in qualità di presidente;
- Pizzagelli Giuseppe di Antonio, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei commercianti;
- Mapelli Alberto fu Virginio, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista agricoltori;
- Magni Ambrogio fu Giovanni, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura;
- Vercelloni Luigi fu Giovanni, in rappresentanza dell'Unione provinciale sindacati fascisti professionisti ed artisti.

Il regolamento applicativo della legge, emanato con provvedimento del 5 febbraio 1891 n. 99, stabiliva che ogni Congregazione, come tutte le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, doveva disporre di un proprio archivio in cui conservare gli atti generali, il registro di protocollo della corrispondenza con la relativa rubrica alfabetica per materia, il registro cronologico delle deliberazioni, i bilanci preventivi e i conti consuntivi; gli inventari dei beni mobili ed immobili e gli elenchi dei titoli relativi ai diritti, pesi ed obbligazioni dovevano essere conservati separatamente a seconda che si riferissero al patrimonio della Congregazione o delle istituzioni eventualmente amministrate. Con la "legge Crispi" le opere pie (ospedali, ospizi, orfanotrofi, monti di maritaggio, asili d'infanzia, scuole gratuite, monti frumentari, confraternite, cappelle laicali, ecc.) furono ricondotte pienamente nell'ambito del diritto pubblico, allo scopo di ridurre le irregolarità di gestione e rendere più incisivo il controllo statale.

Con la legge 3 giugno 1937, n. 847 le Congregazioni di carità vennero soppresse e le loro competenze passarono ai nuovi Enti comunali di assistenza (ECA).

## Congregazione di carità di Olgiate Calco

### Tipologia del livello di descrizione

fondo

### Estremi cronologici

1928 - 1937

### Consistenza archivistica

fasc. 8

### Numero unità archivistiche

8

---

## Unità archivistiche

1328

---

### Nomina presidenti, membri, patroni

#### Estremi cronologici

1928 - 1937

#### Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 1

1329

---

### Nomina commissario prefettizio

#### Estremi cronologici

1928

#### Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 2

1330

---

## Deliberazioni

#### Estremi cronologici

1928 - 1936

#### Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 3

1331

---

## Corrispondenza

#### Estremi cronologici

1928 - 1937

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 4

1332

---

**Accettazione legato dal sig. Francesco Frigerio**

**Estremi cronologici**

1928

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 5

1333

---

**Questionario**

**Estremi cronologici**

1931

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 6

1334

---

**Contabilità**

**Estremi cronologici**

1928 - 1935

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 7

1335

---

**Conti consuntivi**

**Estremi cronologici**

1928 - 1936

**Segnatura definitiva**

b. 1, fasc. 8

---